

Tra le diverse corrispondenze dei Maritain quella con don Giovanni Stecco (1958-1973) è molto significativa perché, oltre a far scoprire l'apprezzamento del pensiero di Jacques in Italia, mostra alcuni suoi tratti inediti frutto delle reciproche confidenze che si scambiano gli interlocutori. Nell'epistolario si trovano soltanto due scritti di Raïssa, ma poi tutta una serie di lettere di Jacques che rivelano i suoi travagli interiori e i vari lavori intellettuali che lo impegnano sino alla fine della sua vita. Don Giovanni Stecco è davvero l'*amico negli anni della solitudine*, che esprime di continuo il ricordo, quasi una dolce devozione, per Raïssa. In questo sincero affetto si conferma anche l'ammirazione verso Jacques, della sua passione per la Verità e per la Chiesa, luogo in cui essa si riverbera, quale *Mistero* e non semplicemente (anche) istituzione umana. Un carteggio per conoscere più intimamente la figura di Jacques Maritain e la sua profonda spiritualità di filosofo cristiano.

Giovanni Stecco nasce ad Altissimo il 22 agosto 1911. Compiuti i dieci anni entra nel Seminario di Vicenza e viene ordinato sacerdote il 15 luglio 1934. Gli è affidato l'insegnamento di materie letterarie in Seminario e contemporaneamente si laurea in lettere classiche all'Università di Padova. Entra in contatto, nel 1958, con il volume di Raïssa Maritain *Les grandes amitiés* a cui scrive, iniziando una corrispondenza che proseguirà con Jacques alla morte di lei. Nel 1976 lascia l'insegnamento e ritorna ad Altissimo. Muore nel 1984.

Jacques Maritain nasce a Parigi il 18 novembre 1882. Frequenta la Sorbona dove conosce Raïssa Oumançoff, che sposerà nel 1904, e segue i corsi di Henri Bergson al Collège de France. Nel 1906 si converte, con la moglie, al cattolicesimo e nel 1907 incontra il domenicano Humbert Clérissac, che gli fa scoprire l'opera di san Tommaso d'Aquino. Nel 1912 è nominato docente al Collège Stanislas, poi nel 1914 all'Istituto cattolico di Parigi e nel 1916 insegna filosofia al Petit Séminaire di Versailles. Nel 1933 è professore al Pontificio Istituto di Studi Medioevali di Toronto. Insegna, inoltre, alla Columbia University e nelle Università di Chicago e Princeton. Dal 1945 al 1948 è ambasciatore di Francia in Vaticano. Nel 1960 muore Raïssa e dal 1961 vive a Tolosa presso la Comunità religiosa dei Piccoli Fratelli di Gesù, dove nel 1971 diventa piccolo fratello. Muore a Tolosa il 28 aprile 1973.